

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO ROMANO AVANZATO

GenCod A004486

Docente titolare Raffaele D'ALESSIO

Insegnamento DIRITTO ROMANO
AVANZATO

Insegnamento in inglese Advanced
Roman Law

Settore disciplinare IUS/18

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a
Ciclo Unico

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0
Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2020/2021

Erogato nel 2022/2023

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso AMBIENTE E TERRITORIO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronterà alcuni istituti caratteristici della cultura giuridica europea derivanti dalle matrici romane e romanistiche. Attraverso l'esegesi di alcune fonti giuridiche romane si analizzerà in particolare lo sviluppo dei diritti reali nel mondo romano e nella tradizione romanistica.

PREREQUISITI

Propedeuticità: Storia ed Istituzioni del Diritto romano

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Conoscenza e comprensione:** Attraverso lo studio delle principali caratteristiche dell'esperienza giuridica romana nella sua evoluzione, il corso condurrà lo studente alla conoscenza dei fondamenti della cultura giuridica europea. Sono previsti anche spunti comparatistici con gli ordinamenti contemporanei di 'Civil Law' e di 'Common Law'.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Si mira altresì a favorire l'acquisizione, da parte dell'aspirante giurista, dei profili applicativi della materia, in connessione con un consapevole uso dello strumentario critico del giusromanista. Lo studente analizzerà le fonti antiche (accompagnate da una traduzione in italiano) e si confronterà con la tradizione di studi europei sviluppatasi sulle stesse. Acquisirà in tal modo la capacità di interpretare le fonti nel contesto storico di riferimento, di rappresentarsi le problematiche dell'evo antico e moderno e (in chiave comparativa) di rapportare l'orizzonte di problemi e soluzioni a quanto accade nel mondo di oggi.

- **Autonomia di giudizio:** Attraverso l'analisi di fonti e problemi antichi lo studente può acquisire flessibilità, iniziativa, attitudine al *problem solving*, capacità critiche di valutazione di problemi e interventi e orientate a formulare (argomentandole) soluzioni nuove anche a problematiche moderne. Essa si perseguirà oltre che attraverso la lettura, nell'ambito del corso, di fonti e materiali, altresì attraverso la discussione in aula (o, per i non frequentanti, in sede d'esame) di problemi e soluzioni.

- **Abilità comunicative:** Il futuro giurista apprenderà, attraverso lo studio di fonti e problemi concernenti istituti di matrice romanistica, germanistica, canonica e di Common Law a comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla tradizione giuridica europea. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimolate attraverso lezioni frontali comprendenti il coinvolgimento degli studenti e attraverso la realizzazione di dibattiti in aula fra gruppi di studenti, che verranno sollecitati a commentare le fattispecie concrete che saranno prese in considerazione.

- **Capacità di apprendimento:** Attraverso lo studio di fonti, lo studente approfondirà la comprensione di regole e istituti, analizzando le connessioni fra gli stessi, sia dal punto di vista delle regole sostanziali che da quello della tutela processuale. Su tale base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici, anche nelle materie di diritto positivo e anche per la redazione della tesi di laurea (non soltanto in materie romanistiche).

METODI DIDATTICI

La didattica sarà impartita attraverso lezioni frontali (di tre ore ciascuna), nonché attraverso seminari ed esercitazioni su testi giuridici e letterari somministrati su supporto cartaceo o attraverso mail. Si consentiranno in tal modo agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento di temi relativi alle istituzioni politiche e al diritto privato, l'accesso a metodologie didattiche e a prospettive d'indagine variegata, e la crescita di capacità di conoscenza e comprensione, apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative. Sono previsti anche alcuni seminari a cura di specialisti di rilevanza nazionale e internazionale.

MODALITA' D'ESAME

Modalità di accertamento dei risultati: **esame orale con voto finale.**

Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche intermedie al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Descrizione dei metodi di accertamento: L'esame, orale, si articolerà su vari livelli di verifica:

- *conoscenza e comprensione e relativa capacità di applicarle*: da accertarsi attraverso uno o più quesiti relativi ai concetti basilari della materia;
- *autonomia di giudizio*: da verificarsi attraverso uno o più quesiti volti ad accertare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina;
- *capacità di apprendimento*: da verificarsi attraverso quesiti 'avanzati', che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con i 'fondamentali' della disciplina;
- *capacità comunicative*: da accertarsi nel corso dell'intero esame orale.

Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza in tutti i livelli di verifica indicati.

Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) interverrà in caso di eccellenza su tutti i livelli considerati.

Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base alla valutazione (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno dei livelli considerati.

Previo accordo con il docente, i corsisti potranno difendere una tesina su un tema inerente agli argomenti del programma d'esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti: Appunti delle lezioni e dispense fornite durante il corso dal docente.

Per i non frequentanti: V. Giuffrè, L' emersione dei «lura in re aliena» ed il dogma del «Numero chiuso», Napoli, Jovene ed. 2012.